



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/l-apocalisse-comica-conferenza-stampa>

L'apocalisse comica (Conferenza stampa)

- INCONTRI - CONFERENZE STAMPA -



Date de mise en ligne : lunedì 11 febbraio 2008

Close-Up.it - storie della visione

Più che una conferenza stampa una tavola rotonda. O meglio, un incontro tra amici. Seduti ad un ampio tavolo, accanto ad un attento Andrea Cosentino, una lista di critici-studiosi che ancora prima per questa qualifica spiccano come amici o, semplici, entusiasti, ammiratori dell'opera dell'autore-attore abruzzese: Carla Romana Antolini, Roberto Ciancarelli, Nico Garrone, Paolo Ruffini e Attilio Scarpellini.

L'apocalisse comica, volume curato da Carla Romana Antolini ed edito dalla piccola ma agguerrita casa editrice romana **Editoria&Spettacolo**, è l'ultimo studio della collana "Spaesamenti" - collana a cura di Paolo Ruffini - e dedicato all'analisi del teatro dell'autore-attore Andrea Cosentino. Presentato in una nascosta sala del Rialto Santambrogio, il libro fa da corollario alla messa in scena, proprio qui al Rialto, dell'ultimo spettacolo di Andrea Cosentino, [Antò le momò](#).

Lontani dalla mera e sterile conferenza stampa, l'incontro diviene un momento di confronto critico-teorico attorno al teatro di Cosentino e, per estensione, al teatro *tout court*. Ecco quindi avvicinarsi gli interventi dei critici presenti, tutti volti a sottolineare, a scandagliare con una coinvolgente curiosità intellettuale, i vari e fecondi aspetti del lavoro di questo particolarissimo autore-attore.

Ciò che emerge dalla visione del suo ultimo spettacolo e da questo incontro è che una profonda paradossalità sembra attraversare tutto il teatro di Andrea Cosentino: il paradosso che per mettere in scena la Babele che è questo mondo, che noi siamo, è sufficiente il teatro più povero, fatto solo di una maschera e da antichi, riadattati, coturni. Ma Cosentino, consciamente o no, sembra indagare proprio tutto quello che ci ha portato a ritenere tutto ciò un *paradosso*, pura e semplice *impossibilità*. Questo *fluire etico* della messa in scena che Cosentino ci pone davanti agli occhi, è un "*movimento analitico-esistenziale*" (Garrone) permeato da una profonda "*delicatezza*" (Scarpellini).

Autore-attore di lavori quali *La tartaruga in bicicletta in discesa va veloce*, *L'asino albino* e *Angelica*, Andrea Cosentino si riserva una marginalità fecondissima capace di nutrirlo di idee e invenzioni che vanno oltre il mero espediente tecnico o estetico, per approdare ad un qualcosa che sa di mistico e lontano: come afferma lui stesso alla fine dell'incontro, "*la mia missione storica è ricollegare l'arte al popolo*". Paolo Ruffini gli attribuisce un' "*anima poetica*". Tanto basta per affrontare l'arduo compito che si è prefissato. E, parafrasando Carla Romana Antolini, *sarà un bel viaggio*.

Post-scriptum :

web info: [Andrea Cosentino](#), [Editoria&Spettacolo](#), [Rialto Santambrogio](#)